

COMUNICATO STAMPA

VISIONI ARCHITETTONICHE: tre date per il “cineforum d’autore” degli Architetti di Verona. Si parte con il docufilm dedicato all’architetto indiano Doshi, vincitore del Premio Pritzker Ingresso libero, 26 settembre ore 18:00, Sala M15 (sede dell’Ordine), via S. Teresa 2

Verona, 23 settembre 2025 – Tre lungometraggi, tre grandi architetti scomparsi, tre autorevoli commenti d’autore. Si intitola “**Visioni architettoniche**” la nuova edizione del “cineforum d’autore”, **ad ingresso libero**, promosso dall’Ordine degli Architetti di Verona e curato dagli architetti **Alice Lonardi**, consigliera dell’Ordine, e **Luca Ottoboni**. Tre docufilm di recente uscita che offrono l’occasione per ripercorrere il profilo e l’opera di tre architetti diversi per contesto storico, geografico e culturale: dall’indiano **Balkrishna Vithaldas Doshi**, a **Cini Boeri**, al Maestro **Ludwig Mies van der Rohe**, uno dei maggiori esponenti del razionalismo.

Il via, venerdì **26 settembre alle ore 18:00 nella sala M15**, sede dell’Ordine (Via Santa Teresa, 2) con “**The Promise – Architect BV Doshi**”, un’escursione cinematografica tra gli edifici dell’architetto indiano **Balkrishna Vithaldas Doshi**, già collaboratore di Le Corbusier a Parigi e vincitore nel 2018 del Premio Pritzker, il “Nobel dell’architettura”.

Uscito a pochi mesi dalla sua morte avvenuta a gennaio 2023, il docufilm rappresenta, dunque, una sorta di memoriale e di testimonianza del suo ruolo nel campo dell’architettura: e lo fa immortalando l’anziano ma energico architetto mentre visita i suoi progetti, incontra le persone a lui più vicine e riflette sulla sua carriera.

Sostenitore dell’uso di materiali locali e di edifici a basso consumo energetico, Doshi è stato una figura unica nel panorama dell’architettura del XX secolo, attraverso le sue opere, gli scritti e l’insegnamento. Dall’urbanistica ai singoli edifici, ha lavorato con grande generosità di spirito, impegno e dedizione verso il suo Paese e le comunità che ha servito.

A tratteggiarne il ruolo e l’opera sarà l’architetto catanese, ma veneziano d’adozione, **Giovanni Leone**, grande conoscitore, “discepolo” e ammiratore di Doshi: “*A lui devo l’approdo a una visione dell’architettura come costruzione d’habitat – scrive Leone -, teatro di esperienza, spazio vitale e vivente quando pienamente vissuto tra spirito (dei luoghi e del tempo e del sé) e corpo (individuale e collettivo, sociale e ambientale)*”.

In oltre sei decenni di attività, Doshi si è ripetutamente misurato con la sfida cruciale della progettazione di alloggi per le fasce a basso reddito, in un contesto complesso come quello indiano. Ha sviluppato soluzioni e strategie spesso pionieristiche, capaci di combinare l’approccio modernista, che vuole migliorare e rimodellare l’ambiente tramite la scienza e la tecnologia, con la profonda consapevolezza delle risorse effettivamente disponibili in patria e con la conoscenza diretta della peculiare dimensione culturale, climatica e artigianale della sua terra.

LE ALTRE DATE - Il ciclo proseguirà il **17 ottobre (sempre alle 18:00)** con “**La casa di Cini Boeri**” di Maddalena Bregani, documentario sull’intensa vita e sull’opera dell’architetta e designer **Cini Boeri**, attraverso i luoghi in cui ha vissuto, le testimonianze di chi l’ha conosciuta da vicino e le opere che ha realizzato. “La casa di Cini Boeri” è la casa di una protagonista

coraggiosa del Novecento, pioniera, nelle sue scelte e nei suoi progetti, di un nuovo modo di vivere che ha rivoluzionato la posizione della donna nella famiglia, nel lavoro, nella società. All'incontro interverrà, a commento, **Cristina Moro**, curatrice dell'Archivio Cini Boeri, fonte preziosa di tutte le informazioni e del materiale iconografico che illustra nel film le architetture e il design di Cini Boeri.

Il **31 ottobre** è la volta di "**Le linee della vita**", un'affascinante storia familiare raccontata attraverso lo sguardo femminile delle donne che gravitarono attorno all'architetto tedesco **Ludwig Mies van der Rohe**: sua moglie Ada, le sue figlie Georgia, Manna e Traudel e la sua amante Lilly Reich. Mescolando documentario e finzione con documenti inediti e straordinarie foto d'archivio, il film esplora l'universo artistico e umano di uno dei più grandi architetti e designer del Novecento, accostabile a maestri come Le Corbusier o Frank Lloyd Wright.

Le proiezioni saranno introdotte dai saluti del vicepresidente dell'Ordine, Alberto Vignolo. Il ciclo di docufilm ha valenza formativa (2 crediti professionali) per gli Architetti iscritti all'Ordine.